L'INDIPENDENTE

L'INDIPENDENTE

immortalato un alone brillante stagliarsi all'orizzonte, una visione inattesa e atipica che non ha mancato di scatenare stupore, ma anche una quantità notevole di preoccupazioni. L'episodio non è stato frutto dalla presenza di alieni e neppure un bizzarro fenomeno atmosferico, si è trattato piuttosto di un'**esercitazione militare** straniera che è avvenuta all'insaputa dei cittadini italiani.

A rivelarlo è un comunicato siglato dal Ministro della Difesa francese, **Sébastien Lecornu**, il quale, "con grande soddisfazione", ha annunciato il successo del lancio di un **missile balistico strategico M51.3**, razzo virtualmente pensato per trasportare al suo interno un carico nucleare. La missione è stata condotta dalla Direzione Generale degli Armamenti (DGA) a partire dalla piattaforma di lancio del sito di Landes, nel sud-ovest della Francia. Lo stato dell'ordigno è stato monitorato per tutto il viaggio, quindi il mezzo si è inabissato nell'Atlantico settentrionale, a "molteplici centinaia di chilometri dalla costa".

"Questa prova è stata effettuata senza carico nucleare e nel rispetto degli impegni internazionali assunti dalla Francia", ci ha tenuto a specificare il Ministro Lecornu, tuttavia il diplomatico ha anche chiarito che la manovra risponda "alla volontà del Presidente della Repubblica, che si è impegnato a prendere le decisioni necessarie per mantenere nel tempo la **credibilità operativa delle forze nucleari**". Se il sottotesto non fosse già abbastanza chiaro, il politico ha fornito una lettura ancora più cristallina dei fatti sul social X: "questo sviluppo conferma la credibilità della nostra **deterrenza nucleare** e dimostra l'eccellenza della nostra filiera dei lanciatori". Nel contesto, la deterrenza consiste nel far notare al mondo intero di essere in grado di sparare a propria volta delle testate nucleari.

Sebbene il comunicato dia a intendere una lettura dell'episodio che si collega alle politiche di Difesa nazionali, il lancio del missile balistico può anche essere letto

in una **chiave industrial-finanziaria**. Nei dietro le quinte dell'Unione Europea sono infatti in corso degli screzi commerciali: lo scorso agosto, la Germania ha rivelato di aver commissionato i propri sistemi di difesa antimissilistica a Stati Uniti e Israele, ignorando di fatto le alternative europee messe in campo dalla *joint venture* delle industrie franco-italiane. La scelta di Berlino era giunta in coda a una crisi diplomatica già esplosa a ottobre, quando a margine di una riunione NATO è stata firmata una lettera di intenti atta a promuovere l'iniziativa nota come European Sky Shield.

Sotto lo European Sky Shield, la Germania aveva anticipato l'intenzione di voler acquistare i missili Patriot dalla statunitense Raytheon Technologies, gli Arrow 3 israeliani e gli Iris-T dell'azienda tedesca Diehl Group, strategia che ha lasciato a bocca asciutta gli alleati. La missiva era stata firmata da 15 Paesi delle Nazioni Unite, ma tra questi mancavano fatalmente Italia e Francia, le quali non sono state affatto felici di vedersi escluse in favore degli interessi delle imprese tedesche e dei Governi extra-UE.

[di Walter Ferri]